GORTANIA - Atti Museo Friul. di Storia Nat.	25 (2003)	341-354	Udine, 30.VI.2004	ISSN: 0391-5859

L. LAPINI, T. FIORENZA, S. FABIAN

ESPANSIONE DELLA NUTRIA *MYOCASTOR COYPUS* MOLINA, 1782 NELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA (MAMMALIA, ITALIA NORD-ORIENTALE)

EXPANSION OF THE FERAL COYPU MYOCASTOR COYPUS *MOLINA, 1782 IN THE FRIULI VENEZIA GIULIA REGION (MAMMALIA, NORTH-EASTERN ITALY)*

Riassunto breve - Gli Autori delineano la situazione della nutria (*Myocastor coypus*) nella Regione Friuli Venezia Giulia (Italia nord-orientale) segnalandone la recente espansione sulle Colline Moreniche del Friuli Centrale. L'espansione sembra essere piuttosto lenta, localmente valutabile in 3-5 chilometri all'anno, ma le nuove popolazioni sembrano poter essere complessivamente costituite da almeno 300-500 esemplari.
Parole chiave: *Myocastor coypus*, Distribuzione, Regione Friuli Venezia Giulia.

Abstract - *The Authors outline the status of the feral coypu (*Myocastor coypus*) in the Friuli Venezia Giulia region (north-eastern Italy) signalling its recent expansion on the morainic hills of the Central Friuli. This expansion seems to be quite slow, locally valuable in 3-5 km per year, but in the whole complex the new populations seem to be constituted by at least 300-500 specimens.*
Key words: Myocastor coypus, *Distribution, Friuli Venezia Giulia region.*

La nutria (*Myocastor coypus*) è un endemita sudamericano naturalmente distribuito in Brasile meridionale, Bolivia sud-orientale, Perù, Cile, in parte dell'Argentina, in Paraguay e Uruguay (REGGIANI, 1999).

La specie ha costumi semiacquatici, mammelle dorso-laterali che consentono l'allattamento in acqua, estese palmature natatorie interdigitali ed è ricoperta da lunghi e radi peli della giarra brunastri o dorati che spuntano da una densa e sottile lanugine basale di color grigio-ocra. L'interesse commerciale del roditore è giustificato proprio dalle caratteristiche di questa borra idrorepellente, soffice, densa e sorretta da uno spesso derma che conferisce alla pelle elevata durevolezza. Opportunamente lavorata - con o senza giarra - essa viene commercializzata con il nome di castorino, e all'inizio del XX secolo era abbastanza pregiata, sostenendo un fiorente mercato di settore. Così questo grosso roditore, i cui maschi possono

talora raggiungere i 14 chilogrammi di peso, è stato importato in America settentrionale e in diversi paesi europei per essere allevato come animale da pelliccia. La sottospecie più utilizzata per questo scopo è senz'altro *Myocastor coypus bonariensis* (COMMERSON, in É. GEOFFROY-ST. HILAIRE,1805), caratterizzata da una pelliccia bruno dorata e diffusa nel Rio Paranà - in Paraguay - e in Argentina settentrionale.

Gli elevati tassi riproduttivi della specie, la sua duttilità alimentare e la sua grande plasticità eco-etologica ne rendono l'allevamento piuttosto semplice. I primi allevamenti furono avviati in Francia alla fine dell''800 e vennero subito considerati molto redditizi. In Italia la specie fu importata già nel 1928 (SANTINI, 1978) e in seguito venne allevata in numerose aziende agricole e zootecniche. Il suo allevamento si fece così diffuso in gran parte dell'Europa che già negli anni '50 del XX secolo le sue pelli non valevano più abbastanza da giustificare l'esistenza di piccoli allevamenti familiari. Ciò ha portato alla deliberata liberazione di animali in più occasioni, ai quali si sono aggiunte grandi quantità di nutrie evase da allevamenti dell'Italia centro-settentrionale in occasione di alcune alluvioni degli anni '60.

Già in quegli anni la specie doveva dunque considerarsi acclimatata e affrancata dal punto di vista riproduttivo in vaste zone umide dell'Italia settentrionale. La sua diffusione in Italia fu in seguito sostenuta da un discreto successo del suo allevamento commerciale, tanto che oggi la specie si può considerare presente in quasi tutte le regioni italiane, ove ha dimostrato di tollerare anche climi piuttosto rigidi, in alcuni casi anche nell'Arco Alpino interno. Per fare soltanto alcuni esempi, la nutria è stata segnalata anche in Trentino (nella zona di Terlago, Trento: S. Zanghellini, ex verbis) ed è stata osservata anche più a Nord, in un fossato presso Ora-Egna, nella Bassa Atesina, da M. Kahlen e W. Schwienbacher. Questa segnalazione, inizialmente attribuita a *Ondatra zibethica* (HELLRIGL, 1996), è in realtà il primo dato relativo alla presenza di *Myocastor coypus* in Alto-Adige (HELLRIGL, 2001). In Austria, peraltro, la nutria si può ancora considerare sporadica (BAUER, 2001), forse proprio per i rigori del clima. Una situazione analoga venne segnalata per la Slovenia da KRYŠTUFEK nel 1991, anche se in alcune zone erano già allora presenti popolazioni di una certa consistenza (Valle del Risano e del Rio Ospo) dalle quali avevano avuto origine alcune popolazioni italiane della provincia di Trieste (cfr. la tab. I).

A parte la piccola popolazione riproduttiva del Rio Ospo e della Valle delle Noghere, formatasi nei primi anni '80 del XX secolo da animali ex captivi di provenienza slovena (DOLCE

Tab. I - La nutria (*Myocastor coypus*) nel Friuli Venezia Giulia. Località e coordinate UTM (si veda la fig. 2), Fonti e date, Origine del popolamento e tipo di presenza. MFSN = Collezione Teriologica del Museo Friulano di Storia Naturale.
- *The feral coypu (*Myocastor coypus*) in the Friuli Venezia Giulia region. Localities and UTM co-ordinates (see fig. 2), Sources and date, Origin of the population and categories of occurrences. MFSN = Theriological Collection of the Friulian Museum of Natural History.*

Località e coordinate UTM (10x10 km)/ *Localities and UTM co-ordinates (10x10 km)*	Fonti e date *Sources and date*	Origine della popolazione e tipo di presenza *Origin of the population and type of presence*
Bacino dello Stella, zona di Ariis (Rivignano, Udine), UL 58	LAPINI, 1986: 50, presenza riferita al giugno 1985	Origine ignota, presenza sporadica non stabilizzata
Allevamento ittiogenico presso Camino al Tagliamento (Camino al Tagliamento, Udine), UL 48	Recupero di un esemplare vivente, poi liberato in zona, C. Pascoli & B. Pacco obs., data incerta fra il 1983 ed il 1986 (esistono riprese fotografiche dell'animale)	Origine ignota, presenza sporadica non stabilizzata
Lignano, dintorni del Parco Zoo Punta Verde (Lignano Sabbiadoro, Udine), UL 46	LAPINI, 1989, presenze riferite al 1981-1982	Fuga di 4 soggetti da un allevamento privato, la presenza non pare essersi stabilizzata
Gradiscutta di Varmo (Varmo, Udine), UL 48	LAPINI, 1989, soggetto naturalizzato abbattuto nel VI.1986 (fig. 1A)	Fuga da un allevamento privato, presenza sporadica non stabilizzata
Sterpo (Bertiolo, Udine), UL 48	LAPINI, 1989, rilievo di L. Lapini e R. Parodi del 22.III.1989 (fig. 1B)	Origine ignota, presenza sporadica non stabilizzata
Località Comugne (Rivignano, Udine), UL 48	MFSN (Z/T 859-860), soggetto abbattuto il 9.XI.1989	Origine ignota, presenza sporadica non stabilizzata
Valle dell'Ospo, Laghetti delle Noghere (Muggia, Trieste), VL 14-VL 04-VL 05	DOLCE & SERIANI, 1990; BENUSSI & DOLCE, 1990, presenza accertata già dai primi anni '80	Origine slovena, presenza stabilizzata, stima attuale: 10-30 esemplari, popolazione in contrazione
Isola della Cona (Staranzano, Gorizia), UL 86	Avvistamento di un esemplare lungo l'Isonzo, R. Peressin obs., 21.I.1991	Origine ignota, presenza sporadica non stabilizzata
Ripristino della Marinetta, Isola della Cona (Staranzano, Gorizia), UL 86	Avvistamento di un esemplare, K. Kravos & P. Utmar obs., 21.III.1991	Origine ignota, presenza sporadica non stabilizzata
Isola della Cona (Staranzano, Gorizia), UL 86	Avvistamenti ripetuti di almeno un esemplare, F. Perco obs., primi anni '90	Origine ignota, presenza sporadica non stabilizzata
Fossalon (Grado, Gorizia), UL 86	MFSN (Z/T 2012), cranio di soggetto investito da automobili il 14.VII.1991	Origine ignota, presenza sporadica non stabilizzata
Foci del F. Stella (Marano Lagunare, Udine), UL 56	Due esemplari morti fluitati lungo il fiume, P. Utmar obs., fine anni '80-primi anni '90	Origine ignota
Cuna Dolse (Marano Lagunare, Udine), UL 56	Ripresa fotografica di C. Guzzon, 7.V.1989 (fig. 1C)	Origine ignota, presenza sporadica non stabilizzata
Stagno Maggiore delle Noghere (Muggia, Trieste), VL 05	Abbattimento di due soggetti giovani, S. Pavan leg., 13.II.1992, MFSN (Z/T 1085-1091-1092-1093)	Origine slovena, presenza stabilizzata, stima attuale: 10-30 esemplari, popolazione in contrazione
Foce dello Stella, Oasi di Marano (Marano Lagunare, Udine), UL 56	Esemplare morto fluitato nelle acque del fiume, K. Kravos & P. Utmar obs., 19.III.1992	Origine ignota, presenza sporadica non stabilizzata
Paludi di Urbignacco, zona dell'acquedotto sul Rio Bosso (Buia, Artegna, Udine), UM 52	Rilasciati una dozzina di esemplari da un privato, fonte riservata, 1995-1996	Origine: allevamento amatoriale
Canale derivato dal F. Ledra, fra questo e il Gleriuzza, scendendo dalla statale fra Campo Lessi e "La Grotta" (Artegna, Udine), UM 52	Accertamento della presenza di un nucleo di almeno 10 esemplari, S. Filacorda ref., 1998 (notizia di seconda mano, riferita dalla Riserva di Artegna)	Derivanti dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Sedegliano, via Udine (Sedegliano, Udine), UL 48	Esemplare investito da automobili, G. Danelon leg., 23.IV.1999	Derivante dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Canale derivato dal F. Ledra, sito fra questo e il Gleriuzza, scendendo dalla statale fra Campo Lessi e "La Grotta" (Artegna, Udine), UM 52	Abbattimento di vari esemplari, fra cui un albino, S. Filacorda ref., estate 1999	Derivanti dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso

Località e coordinate UTM (10x10 km)/ *Localities and UTM co-ordinates (10x10 km)*	Fonti e date *Sources and date*	Origine della popolazione e tipo di presenza *Origin of the population and type of presence*
Zona di Artegna, paludi (Artegna, Udine), UM 52	Esistenza di un discreto numero di nutrie, probabilmente in continuità con quelle di Buia, F. Perco obs., 31.VII.1999 (riferisce che darà parere favorevole all'abbattimento)	Derivante dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Zona di Artegna, paludi limitrofe al Rio Bosso, loc Rio Bosso (Artegna, Udine), UM 52	Abbattuto un maschio subadulto in seguito all'autorizzazione del CPC di Udine (Prot. 3.225, dd. 9.VIII.1999), 30.VIII.1999	Derivante dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Zona di Artegna, paludi limitrofe al Rio Bosso, loc Rio Bosso (Artegna, Udine), UM 52	Abbattuta una femmina adulta con mammelle ipertrofiche in seguito all'autorizzazione del CPC di Udine (Prot. 3.225, dd. 9.VIII.1999), 1.IX.1999	Derivante dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Zona di Artegna, paludi limitrofe al Rio Bosso, loc Rio Bosso (Artegna, Udine), UM 52	Abbattuto un soggetto molto giovane (circa 3 hg.) in seguito all'autorizzazione del CPC di Udine (Prot. 3.225, dd. 9.VIII.1999), 2.IX.1999	Derivante dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Strada dei colli, presso ponte sul T. Cormor (Pagnacco, Udine), UM 61	Esemplare maschio investito da automobili, L. Anzil leg., 18.XI.1999	Derivante dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Laghetti delle Noghere (Muggia, Trieste), VL 04	Avvistamento di due esemplari adulti ed escrementi, T. Fiorenza & L. Verginella obs., dicembre 1999	Origine slovena, presenza stabilizzata, stima attuale: 10-30 esemplari, popolazio-ne in contrazione
Paludi di Urbignacco, Rio Bosso, quasi alla confluenza con il F. Ledra e il Rio Noale (Artegna, Udine), UM 52	Avvistamento di un nucleo familiare (adulti e quattro giovani), T. Fiorenza obs., 21.III.2000	Derivante dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Paludi di Urbignacco, Rio Bosso, quasi alla confluenza con il F. Ledra e il Rio Noale (Artegna, Udine), UM 52	Avvistamento di 4 cuccioli di circa due mesi e mezzo e numerosi sistemi di tane, L. Lapini & T. Fiorenza obs., 22.III.2000 (eseguite molte riprese fotografiche)	Derivanti dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Rio Bosso, dalla Segheria Bosso fino alla S.S. 13 Pontebbana (Artegna, Buia, Magnano in Riviera, Udine), UM 52	Avvistamento di tane, fatte ed esemplari, T. Fiorenza obs., 22-26.III.2000	Derivanti dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Canali e canalette della bonifica di Urbignacco (Artegna, Udine), UM 52	Avvistamento di tane, fatte ed esemplari, T. Fiorenza obs., 22-26.III.2000	Derivanti dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Canali dell'alveo dell'ex Lago di Bueriis e lungo il Canale Urana-Soima (Treppo Grande, Cassacco, Udine), UM 51	Avvistamento di tane, fatte ed esemplari, T. Fiorenza obs., 22-26.III.2000	Derivanti dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Lungo il Canale Ledra dalla Segheria Bosso fino alla confluenza con il Rio Ramp (Artegna, Buia, Udine), UM 52	Avvistamento di tane, fatte ed esemplari, T. Fiorenza obs., 22-26.III.2000	Derivanti dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Lungo il Rio Rai, intorno a case Rai (Buia, Udine), UM 52	Avvistamento di tane, fatte ed esemplari, T. Fiorenza obs., 22-26.III.2000	Derivanti dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Ponte sul Rio Tagliamentuzzo, lungo la S.S. 463 (Maiano, Udine), UM 51	Giovane investito da automobili, T. Fiorenza obs., 26.III.2000	Derivante dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Canale Soima presso Bueriis, loc. Palud (Magnano in Riviera, Udine), UM 51	Avvistamento di un piccolo esemplare, ma "nella zona hanno iniziato a vedere nutrie già quest'inverno", CFR (Maresciallo Rho & Guardia Biasizzo) obs., 26.III.2000	Derivanti dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Lungo il Rio Tagliamentuzzo fino alla confluenza con il canale Ledra (Maiano, Udine), UM 41-UM 51	Avvistamento di tane, fatte ed esemplari, T. Fiorenza obs., 26-28.III.2000	Derivanti dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso

Località e coordinate UTM (10x10 km)/ *Localities and UTM co-ordinates (10x10 km)*	Fonti e date *Sources and date*	Origine della popolazione e tipo di presenza *Origin of the population and type of presence*
Biotopo "Torbiera di Borgo Pegoraro" (Moruzzo, Udine), UM 50-UM 51	Avvistamento di un esemplare adulto, T. Fiorenza obs., 25.I.2001	Derivante dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Provesano, a 150 metri da una roggia e a 500 dal T. Cosa (S. Giorgio della Richinvelda, Pordenone), UM 30	Investimento di un maschio, M. Zanetti leg., 26.I.2001 (informazioni assunte in zona indicano un altro investimento di 2-3 settimane prima)	Derivante dal nucleo di animali rilasciati nel Rio Bosso
Biotopo "Torbiera di Borgo Pegoraro" (Moruzzo, Udine), UM 50-UM 51	Avvistamento di un esemplare adulto, T. Fiorenza obs., 28.I.2001	Derivante dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Rio Bosso (Artegna, Udine), UM 52	Abbattuti 8 esemplari da parte del Servizio di Vigilanza Ambientale della Provincia di Udine (38/m 2001), 22.II.2001	Derivanti dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Ledra, nella zona di Artegna (Artegna, Udine), UM 52	Abbattuti 8 esemplari da parte del Servizio di Vigilanza Ambientale della Provincia di Udine (51/m 2001), 2.III.2001	Derivanti dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Rio Bosso (Artegna, Udine), UM 52	Abbattuti 6 esemplari da parte del Servizio di Vigilanza Ambientale della Provincia di Udine (78/m 2001), 7.III.2001	Derivanti dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
F. Ledra, a valle del Ponte sul Pieli (San Daniele del Friuli, Udine), UM 41	Avvistamento di un soggetto, inizialmente scambiato per lontra, V. Sorge obs., 23.III.2001	Derivanti dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Rio Bosso (Artegna, Udine), UM 52	Abbattuti 6 esemplari da parte del Servizio di Vigilanza Ambientale della Provincia di Udine (111/m 2001), 26.III.2001	Derivanti dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Biotopo "Palude di Fontana Abisso" (Buia, Udine), UM 51	Avvistamento di un esemplare adulto che si nutre di *Phragmites australis*, abbondanti escrementi, molte canne mangiate, T. Fiorenza obs., 25.V.2001	Derivante dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Torbiera di Andreuzza (Buia, Udine), UM 51	Avvistamento di esemplari e tracce, T. Fiorenza obs., fine maggio 2001	Derivanti dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Biotopo "Torbiera di Casasola" (Maiano, Udine), UM 51	Avvistamento di esemplari e tracce, T. Fiorenza obs., fine maggio 2001	Derivanti dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Biotopo "Torbiera di Casasola", vicino al Ledra (Maiano, Udine), UM 51	Avvistamento di un soggetto, G. Governatori - P. Huemer obs., 13.VI.2001 (P. Huemer ha anche scattato alcune foto)	Derivante dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Rio Bosso (Buia, Udine), UM 52	Avvistamento di un esemplare albino, G. Canderan obs., 7.VII.2001	Derivante dal nucleo di animali rilasciati nel Rio Bosso
Rio Bosso (Buia, Udine), UM 52	Avvistamento di molti esemplari, fra i quali due albini, G. Canderan obs., 15.VII.2001 (fig. 1D)	Derivanti dal nucleo di animali rilasciati nel Rio Bosso
Tra il Canale Ledra e il Rio Bosso (Artegna, Udine), UM 52	Avvistamento di adulti e giovani, T. Fiorenza obs., 14.I.2002	Derivanti dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Udine, raccordo autostradale, all'altezza del Parco del Cormor, UM 60	Soggetto investito da automobili, L. Lapini & E. Del Bo obs., primi di agosto 2002	Derivante dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Rio Bosso (Artegna, Udine), UM 52	Avvistamento di un adulto, T. Fiorenza obs., 9.VIII.2002 (riprese fotografiche)	Derivanti dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Confluenza fra l'Arzino e il Tagliamento (Forgaria nel Friuli, Udine), UM 41	Ripetuti avvistamenti di due esemplari, I. Chieu obs., 9.VIII.2002	Derivanti dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso

Località e coordinate UTM (10x10 km)/ *Localities and UTM co-ordinates (10x10 km)*	Fonti e date *Sources and date*	Origine della popolazione e tipo di presenza *Origin of the population and type of presence*
Lungo il T. Corno da Casale S. Giovanni (Maiano, Udine) al Ponte Pieli (San Daniele del Friuli, Udine), UM 41-UM 51	Avvistamento di esemplari e tracce, T. Fiorenza obs., estate 2002	Derivanti dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Cava di Sant'Eliseo, fornace Morandini (Maiano, Udine), UM 51	Avvistamento di un esemplare, T. Fiorenza obs., estate 2002	Derivante dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Strada Pagnacco-Moruzzo, presso Colle Molisio (Moruzzo, Udine), UM 50	Soggetto investito da automobili, raccolto da L. Anzil, 24.XI.2002, MFSN (Z/T 2542)	Derivante dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Loc. Tagliamento di Carpacco (Dignano, Udine) UM 40	Abbattimento di un esemplare, Autunno 2002, G. Commessatti ref.	Derivante dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Stagno di cava sull'argine del Tagliamento presso Case Saletto (S. Martino al Tagliamento, Pordenone), UL 39	Avvistamento di alcuni esemplari, D. Cestér riferisce alcune segnalazioni di A. Truan, XII.2002	Derivanti dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Stagno di cava sull'argine del Tagliamento presso Case Saletto (S. Martino al Tagliamento, Pordenone), UL 39	Avvistamento di un esemplare, D. Cestér, G. Facchin & F. Florit obs., 11.I.2003	Derivanti dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Argine del F. Tagliamento presso P.te Delizia, nei pressi di un laghetto con abbondante vegetazione a pochi metri dal greto del Fiume (Valvasone, Pordenone), UL 39	Soggetto trovato morto lungo una strada bianca su segnalazione di C. Fior; S. Fabian obs., 14.I.2003 (esistono fotografie dell'animale)	Derivante dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Pers (Maiano, Udine), UM 51	Soggetto investito da automobili, raccolto da L. Persello il 29.I.2003	Derivanti dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Sedegliano (Udine), UL 48	Soggetto investito da automobili, raccolto da G. Masotti il 2.II.2003	Derivanti dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Gradiscutta di Varmo, da dietro il Cimitero verso Belgrado, sul Varmo, a valle della seconda briglia (Varmo, Udine), UL 48	Avvistamento di molti esemplari (10-12) e tane, M. Simi obs., primavera 2002-febbraio 2003	Derivanti dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Sorgiva di Bars (Rivoli di Osoppo, Osoppo, Udine), UM 42	Avvistamento di sei esemplari e molte tane, F. M. Dalla Vecchia obs., 28.III.2003	Derivanti dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Laghetti Pakar (Cornino, Forgaria nel Friuli, Udine), UM 42	Avvistamento di alcuni esemplari, fra i quali un albino, F. Perco obs., III.2003	Derivanti dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Buia (Udine), UM 51	Recupero di un esemplare nel pozzetto di un canale rettificato con sponde in cemento, MESSAGGERO VENETO DI UDINE, 24.III.2003 (secondo il quotidiano l'esemplare è stato liberato in quanto scambiato per lontra)	Derivante dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Paludi Artegna (Artegna, Udine), UM 52	Esemplare recuperato dalla provincia di Udine, 25.III.2003	Derivante dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
2 km a Sud di Beano, lungo il F. Corno (Codroipo, Udine), UL 49	Avvistamento di 2 esemplari, M. Simi obs., marzo 2003	Derivanti dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Muggia, stagni nella zona Grandi Motori (Trieste), VL 05	Avvistamento di tracce ed esemplari, M. Rozza obs., primavera 2003	Derivanti dall'autonoma espansione degli animali delle Noghere
Fra S. Paolo, Bolzano e Mussons (Morsano al Tagliamento, Udine), UL 47-UL 48	Avvistamento di vari esemplari isolati e di una femmina con tre piccoli, D. Cestér ref., da gennaio a maggio 2003 (notizie di seconda mano riferite da M. Pantarotto)	Derivanti dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Roggia Barbariga, Fraforeano (Ronchis, Udine), UL 47	Avvistamento di un soggetto adulto, R. Colautti obs., maggio 2003	Derivante dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso

Località e coordinate UTM (10x10 km)/ *Localities and UTM co-ordinates (10x10 km)*	Fonti e date *Sources and date*	Origine della popolazione e tipo di presenza *Origin of the population and type of presence*
Roggia di Planis, a fianco dell'Eurjapan, città di Udine, UM 60	Avvistamento di un esemplare giovane, 21.VI.2003, T. Fiorenza obs.	Discendente degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Qualche centinaio di metri dal ponte sul F. Corno a Beano (Codroipo, Udine), UL 49	Investimento di una femmina adulta, avvenuto qualche giorno prima del 10.VII.2003, riferito da PEZONE, 2003: XV (nell'articolo è pubblicata una fotografia dell'animale).	Discendente degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Maiano (Udine), UM 51	Investimento di un esemplare, 28.IX.2003, A. Buttazzoni leg.	Derivanti dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
P.te sul F. Corno presso Farla (Maiano, Udine), UM 51	Investimento di un maschio subadulto, 17.X.2003, L. Lapini & T. Fiorenza obs.	Derivante dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Pagnacco (Udine), UM 60	Investimento di un esemplare, 30.X.2003, S. Floreani leg.	Derivante dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Pers (Maiano, Udine), UM 51	Investimento di un esemplare, 6.XI.2003, Vigili Urbani di Maiano leg.	Derivante dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
S. Stefano di Buia dint., presso ditta DM Electron (Buia, Udine), UM 51	Investimento di un esemplare, 20.XI.2003 ore 17, G. Commessatti ref.	Derivante dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Buia, Strada Statale 13 (Udine), UM 51	Investimento di un esemplare, 22.XI.2003, Cino-Vigili ASS 4	Derivante dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Dignano (Udine), UM 40	Investimento di un esemplare, 24.XI.2003, Direttore della Riserva di Caccia di Dignano leg.	Derivante dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Buia (Udine), UM 51	Investimento di un esemplare, 6.XII.2003, G. Scagnetti leg.	Derivante dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Ariis, presso il Laboratorio Regionale di Idrobiologia (Rivignano, Udine), UL 58	1 es. trovato morto, M. Luca ref., 4.I.2004	Derivante dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Ariis, sotto il ponte sullo Stella, di fronte al Laboratorio Regionale di Idrobiologia (Rivignano, Udine), UL 58	Avvistamento di due esemplari, 6.I.2004, M. Luca obs.	Derivanti dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso
Blessano, presso il C. Ledra (Basiliano, Udine), UM 50	Investimento di un esemplare, rinvenuto da G. Antonutti, 16.I.2004, V. Simonitti ref.	Derivante dall'autonoma espansione degli animali rilasciati nel Rio Bosso

& SERIANI, 1990; BENUSSI & DOLCE, 1990), nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia la nutria è comunque sempre stata segnalata in maniera sporadica e discontinua (LAPINI, 1986; 1989), tanto da aver fatto a lungo dubitare del suo effettivo affrancamento riproduttivo in gran parte del territorio regionale (LAPINI et al., 1996).

In realtà, esaminando la lista dei dati a disposizione (tab. I) si ricava l'impressione che fra la metà degli anni '80 e l'inizio degli anni '90 del secolo scorso si sia verificato un primo tentativo di colonizzazione della bassa pianura friulana e isontina. Esso però sembra essere autonomamente abortito in una decina d'anni, per motivi del tutto ignoti. È possibile che gli animali rilasciati o evasi da allevamenti familiari allora non fossero abbastanza numerosi per innescare durature dinamiche popolazionali, ma è anche certo che nel bacino dello Stella furono abbattuti diversi esemplari (tab. I), e ciò può aver interrotto la crescita delle nascenti popolazioni.

Fig. 1 - A: Esemplare giovane abbattuto a Gradiscutta di Varmo (Varmo, Udine), VI.1986 (Foto L. Lapini); B: Tracce e fatte di nutria in loc. Sterpo (Bertiolo, Udine) (Foto R. Parodi, 22.III.1989); C: Esemplare adulto ripreso nella Laguna di Marano, loc. Cuna Dolse (Marano Lagunare, Udine) (Foto C. Guzzon, 7.V.1989); D: Una famiglia di nutrie ripresa nel Rio Bosso (Buia, Udine); sulla destra è possibile notare due esemplari albini (Foto G. Canderan, 15.VII.2001).

- *A: Young specimen shot in loc. Gradiscutta di Varmo (Varmo, Udine), VI.1986 (Photo L. Lapini); B: Footprints and scats of feral coypu from the loc. Sterpo (Bertiolo, Udine) (Photo R. Parodi, 22.III.1989); C: Adult specimen from the Marano Lagoon, loc. Cuna Dolse (Marano Lagunare, Udine) (Photo C. Guzzon, 7.V.1989); D: A family of feral coypu from the Rio Bosso (Buia, Udine); on the right it is possibile to note two albino specimens (Photo G. Canderan, 15.VII.2001).*

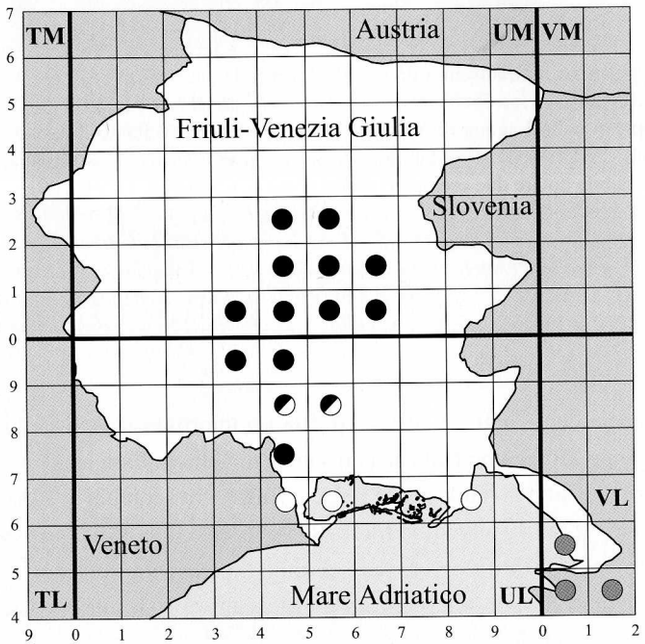
A partire dalla seconda metà degli anni '90 si è verificata un'improvvisa esplosione demografica di nutrie sulle Colline Moreniche friulane (Provincia di Udine). Essa ha avuto origine dal rilascio di una dozzina di animali nelle acque del Rio Bosso, fra i comuni di Buia ed Artegna, in provincia di Udine. Il fatto è avvenuto fra il 1995 e il 1996 (tab. I) nei pressi dell'acquedotto, ed è passato inosservato per un paio d'anni, innescando autonome dinamiche popolazionali che hanno portato alla crescita e all'espansione di una grossa popolazione.

Già tre anni dopo la nutria era giunta a Sud-Ovest almeno sino a Sedegliano (Udine), si era fortemente dispersa in gran parte delle zone umide intermoreniche circostanti la zona di rilascio, e scendendo lungo il corso del T. Cormor aveva raggiunto il comune di Pagnacco

(tab. I). Udine è stata raggiunta già nell'estate 2002 (zona del Parco del Cormôr), ma l'avanzata degli animali verso Sud sembra per ora essere localmente rallentata dal regime idrico dei Torrenti Cormôr e Torre, che nell'udinese per lunghi tratti scorrono in subalveo e non sono molto adatti a guidare e sostenere l'espansione delle nutrie.

La loro espansione è comunque contemporaneamente proseguita anche verso Nord (Sorgive di Bars, Osoppo, Udine) e Nord-Ovest (Confluenza Arzino-Tagliamento) (tab. I), mentre la loro avanzata verso Est sembra essere stata interrotta dai rilievi delle Prealpi Giulie.

Fra il 2001 e il 2002 gli animali hanno oltrepassato il F. Tagliamento, sono stati segnalati nella zona di S. Martino al Tagliamento (Pordenone) e hanno raggiunto l'asta del T. Cosa (Provesano, S. Giorgio della Richinvelda, Pordenone). Nel gennaio 2003 le nutrie hanno raggiunto a Sud il Ponte della Delizia, lungo l'argine destro del F. Tagliamento (Pordenone), mentre sulla sinistra orografica del Tagliamento si erano già spinte fino a Beano (Codroipo, Udine) e a Gradiscutta di Varmo (Udine), tanto da esser segnalate ancor più a Sud, fra S. Paolo e Mussons (Morsano al Tagliamento, Udine) - dove si sono già riprodotte -, a Fraforeano (Ronchis, Udine) e più recentemente ad Ariis (Rivignano, Udine) (tab. I).



Legenda
●: popolazioni in espansione (*expanding populations*);
◍: popolazioni più o meno stabili (*more or less stable populations*);
○: vecchie segnalazioni riferite ad animali erratici isolati (*old data probably referred to isolated vagrants*).

Fig. 2 - Distribuzione di *Myocastor coypus* nella Regione Friuli Venezia Giulia secondo il sistema cartografico UTM con reticolo di 10x10 km. Dettagli di stazione nella tab. I.
- *Distribution of* Myocastor coypus *in the Friuli Venezia Giulia region according to the UTM 10x10 km Grid Cartographic System. Localities and geographic details in tab. I.*

La rapida progressione degli animali in questo settore della Regione Friuli Venezia Giulia si può spiegare soltanto ipotizzando che essi abbiano utilizzato come corridoi di espansione verso Sud le aste del Fiume Tagliamento, del Torrente Corno e del Canale Ledra, che ne hanno accelerato l'avanzata verso la bassa friulana.

Nella zona dei Colli Morenici interessati dalla recente espansione delle popolazioni di nutrie il pubblico guarda questi roditori con una certa simpatia, e nei punti dove essi sono più confidenti si formano spesso capannelli di adulti e bambini muniti di pezzi di pane e macchina fotografica. La nutria (*Myocastor coypus*) viene del resto spesso scambiata per lontra (*Lutra lutra*) e le erronee segnalazioni di quest'ultima specie (localmente estinta da almeno trent'anni: Lapini, 1986) sono recentemente aumentate anche sulle Colline Moreniche friulane (Buia: cfr. Messaggero Veneto di Udine del 24.III.2003). Il fatto non deve stupire ed è stato più volte stigmatizzato anche con specifici riferimenti al territorio regionale (Lapini, 1985; 1986). Le due specie, del resto, vengono confuse in gran parte del globo sia per le loro abitudini semiacquatiche, sia perché nella lingua spagnola - la più diffusa al mondo - sono sovente indicate con nomi comuni molto simili (*Lutra lutra* = "nutria"; *Myocastor coypus* = "nutria roedora" o "falsa nutria").

Considerando l'ampiezza dell'area occupata dalle popolazioni di nutrie e gli elevati tassi riproduttivi della specie è comunque possibile stimare che sui Colli Morenici del Friuli centrale e nell'alta pianura friulana oggi vivano fra le 300 e le 500 nutrie (stima al mese di maggio 2003). Con una velocità di avanzamento di 3-5 chilometri all'anno sembra ormai scontato che questi animali possano presto espandersi nelle fitte anastomosi di fiumi di risorgiva, rogge e canali della bassa friulana. In queste zone ricche di acque superficiali e zone umide la specie potrebbe presto raggiungere elevate densità popolazionali.

Dato che la nutria è in grado di provocare discreti danni biologici ed economici (cfr. ad esempio Cocchi & Riga, 2001) le popolazioni in rapida espansione di cui si è riferito dovrebbero essere celermente sottoposte a drastici interventi di contenimento numerico. Questo Miocastoride rappresenta una concreta minaccia per gli ambienti acquatici, per le comunità vegetali e animali, per alcune categorie di opere idrauliche e per la stabilità delle arginature. Gli effetti negativi sulle biocenosi palustri e ripariali sono stati più volte evidenziati, e riguardano diverse specie vegetali (*Typha latifolia*, *T. angustifolia*, *Nymphaea alba*, *Trapa natans*, *Nymphoides peltata*, *Nuphar lutea*, *Acorus calamus*, *Schoenoplectus lacustris*, *Phragmites australis*, *Carex* sp.) e animali (ad esempio *Tachybaptus ruficollis* e *Chlidonias hybridus*) (cfr. ad es. Tinarelli, 2002; Scaravelli, 2002). La specie è inoltre in grado di procurare danni rilevanti alle colture (mais, frumento, barbabietole da zucchero e ortaggi). Per quanto concerne i danni ad arginature e altre opere idrauliche, è possibile ricordare che in Emilia Romagna fra il 1994 e il 2002 sono stati segnalati dieci casi di prosciugamento improvviso di zone umide - 10-30 ettari di paludi da poco ripristinate -, e 15-20 interventi all'anno di riparazione degli argini (Tinarelli, 2002).

Fra il 1996 e il 2000 la quota dei danni da nutria sul totale dei danni attribuiti alla fauna selvatica piemontese è passato dal 2,4% al 9,4% (BERTOLINO, 2002). Nell'ambito di questa situazione regionale spiccano i danni a carico di un consorzio irriguo, che fra 1995 e 2000 ha speso circa 200.000 euro per ripristinare 80 chilometri di argini danneggiati dall'attività di scavo delle nutrie (BERTOLINO, 2002).

Le popolazioni di nutria del Veneto orientale sono in continua espansione e sembrano essere in grado di congiungersi rapidamente ai nuclei popolazionali della bassa friulana. La situazione è dunque piuttosto grave e suggerisce la necessità di avviare rapidamente un tentativo di eradicazione della specie prima che il consolidamento delle sue popolazioni ne renda difficile e oneroso il contenimento, così come già sta avvenendo in molte realtà della Penisola Italiana (COCCHI & RIGA, 2001; PETRINI & VENTURATO, 2002). I prelievi effettuati sulle popolazioni oggetto della presente nota sono finora stati molto contenuti sia perché piuttosto localizzati (cfr. ad esempio la tab. I), sia perché eseguiti con l'utilizzo di armi da fuoco che rendono gli animali molto elusivi. Con questo metodo sono stati finora complessivamente prelevati poco più di 150 esemplari nella sola provincia di Udine, ma sarebbe preferibile pianificare i futuri interventi utilizzando trappole a cassetta (cfr. ad esempio SCARAVELLI & MARTIGNONI, 1999) seguendo protocolli di intervento già sperimentati in altre regioni italiane (REGGIANI et al., 1993) e recentemente raccomandati anche da COCCHI & RIGA (2001).

Manoscritto pervenuto il 10.VI.2003.
(le segnalazioni di nutria sono aggiornate fino a gennaio 2004)

Ringraziamenti

Desideriamo ringraziare tutte le persone e Istituzioni che in tempi diversi hanno fornito dati, materiali e informazioni: G. Canderan (Reana del Roiale, Udine), I. Candon (Pinzano al Tagliamento, Pordenone), D. Cestér (Brazzacco, Udine), R. Colautti (Lignano Sabbiadoro, Udine), Comando di vigilanza ittico-venatoria della Provincia di Pordenone, Corpo Forestale Regionale (Maresciallo Rho & Guardia Biasizzo), F. M. Dalla Vecchia (Pasian di Prato, Udine), E. Del Bo (Branco, Tavagnacco, Udine), L. Dreon (Frisanco, Pordenone), G. Facchin (Istituto Faunistico Regionale, Palazzolo d. S., Udine), C. Fior (Valvasone, Pordenone), S. Filacorda (Dipartimento di Scienze della Produzione Animale, Pagnacco, Udine), F. Florit (Istituto Faunistico Regionale, Palazzolo dello Stella, Udine), G. Governatori (Porcia, Pordenone), C. Guzzon (Marano Lagunare, Udine), P. Huemer (Innsbruck, Oesterreich), Istituto Faunistico Regionale (Palazzolo dello Stella, Udine), K. Kravos (Trieste), M. Luca (Aiello del Friuli, Udine), R. Parodi (Vissandone, Basiliano, Udine), B. Pacco (Udine), C. Pascoli (Udine), S. Pavan (Paparotti, Udine), F. Perco (Gabrovizza, Trieste), R. Peressin (S. Lorenzo Isontino, Gorizia), Servizio di Vigilanza Ambientale della Provincia di Udine, M. Simi (S. Lorenzo di Sedegliano, Udine), V. Sorge (S. Daniele del Friuli, Udine), P. Utmar (Trieste), F. Virili (Ceresetto, Martignacco, Udine), S. Zanghellini (Trento), I. Zanutto (Trieste).

Bibliografia

BAUER K., 2001 - Nutria, Sumpfbiber, Coypu *Myocastor coypus* (Molina, 1782). In: SPITZENBERGER F., 2001 - Die Säugetierfauna Österreichs. *Bundesministerium für Land- und Forstwirtschaft Umwelt und Wasserwirtschaft*. Graz, Band 13: 552-555.

BENUSSI E. & DOLCE S., 1990 - Obiettivo Natura. *B. & M. Fachin ed.*, Trieste.

BERTOLINO S., 2002 - La nutria (*Myocastor coypus*) in Piemonte: danni, interventi di controllo e problematiche di gestione. In: PETRINI R. & VENTURATO E., 2002 - La gestione delle specie alloctone in Italia: il caso della nutria e del gambero rosso della Louisiana. Atti del Convegno, Firenze, 24-25 ottobre 2002. *Quaderni del Padule di Fucecchio n. 2 Centro di Ricerca, Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio*: 29-30.

COCCHI R. & RIGA F., 2001 - Linee guida per il controllo della Nutria (*Myocastor coypus*). Quaderni di Conservazione della Natura n. 5. *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica "A. Ghigi" ed., Tipolitografia F. G. Savignano s/Panaro*, Modena.

DOLCE S. & SERIANI M., 1990 - Vertebrati a sangue caldo della valle dell'Ospo con particolare riferimento ai micromammiferi - *Mammalia (Insectivora, Chiroptera, Lagomorpha, Rodentia). Rapporto inedito all'Osservatorio Faunistico, sezione di Trieste.*

HELLRIGL K. (curatore), 1996 - Die Tierwelt Südtirols. *Verhöff. Naturmuseum Südtirol*, 1, pp. 828.

HELLRIGL K., 2001 - Faunistik: Aktuelle Notizen. 2.4 Nagetiere - Rodentia (Säugetiere - Mammalia). *Gredleriana*, 1: 476.

KRYŠTUFEK B., 1991 - Sesalci Slovenije. *Prirodoslovni Muzej Slovenije*, Ljubljana.

LAPINI L., 1985 - La Lontra. *C. Lorenzini ed.*, Udine.

LAPINI L., 1986 - La Lontra in Friuli-Venezia Giulia. In: CASSOLA F. (curatore), 1986 - La Lontra in Italia. Censimento, distribuzione e problemi di conservazione di una specie minacciata. *WWF ed., Serie Atti e Studi*, 5: 48-51, Roma.

LAPINI L., 1989 - I mammiferi. In: CALZAVARA M. & TURCO E. (Curatori), 1989 - Stella. Le risorgive e il suo parco. *Vattori ed.*: 157-177, Tricesimo.

LAPINI L., DALL'ASTA A., DUBLO L., SPOTO M. & VERNIER E., 1996 - Materiali per una teriofauna dell'Italia nord-orientale (*Mammalia*, Friuli-Venezia Giulia). *Gortania - Atti Mus. Friul. St. Nat.*, 17 (1995): 149-248.

PETRINI R. & VENTURATO E., 2002 - La gestione delle specie alloctone in Italia: il caso della nutria e del gambero rosso della Louisiana. Atti del Convegno, Firenze, 24-25 ottobre 2002. *Quaderni del Padule di Fucecchio n.2 Centro di Ricerca, Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio*, pp. 172.

REGGIANI G., 1999 - *Myocastor coypus* (MOLINA, 1782). In: MITCHELL-JONES A.J., AMORI A., BOGDANOWICZ W., KRYŠTUFEK B., REIJNDERS P.J. H., SPITZENBERGER F., STUBBE M., THISSEN J.B.M., VOHRALÍK V. & ZIMA J., 1999 - The Atlas of European Mammals. *T & AD Poyser Natural History-Academic Press publ.*: 310-311, London, UK & San Diego, USA.

PEZONE C., 2003 - Una nutria investita da un'auto a Beano. *Messaggero Veneto di Udine, Sezione "Medio Friuli"*, 10.VII.2003: 15.

REGGIANI G., BOITANI L., D'ANTONI S. & DE STEFANO R., 1993 - Biology and control of the *Coypus* in the Mediterranean area. *Suppl. Ric. Biol. Selvaggina*, 21: 67-100.

SANTINI L, 1978 - La Nutria (*Myocastor coypus* Molina) allo stato selvatico in Toscana. *Frustula Entomologica*, n.s. 1 (16): 273-288.

SCARAVELLI D. & MARTIGNONI C., 1999 - Una trappola per *Myocastor coypus* integrata con un sistema di soppressione eutanasica. In: BON M. & MEZZAVILLA F., 1999 - Atti 2° Convegno Faunisti Veneti. *Associaz. Faunisti Veneti, Boll. Mus. Civ. St. Nat.* Venezia, suppl., 48: 225-229.

SCARAVELLI D., 2002 - Problema *Myocastor*: considerazioni dall'esperienza ravennate. In: PETRINI R. & VENTURATO E., 2002 - La gestione delle specie alloctone in Italia: il caso della nutria e del gambero rosso della Louisiana. Atti del Convegno, Firenze, 24-25 ottobre 2002. *Quaderni del Padule di Fucecchio n.2 Centro di Ricerca, Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio*: 25-28.

TINARELLI R., 2002 - L'impatto della nutria sulle zone umide dell'Emilia Romagna e considerazioni sulle misure di controllo. In: PETRINI R. & VENTURATO E., 2002 - La gestione delle specie alloctone in Italia: il caso della nutria e del gambero rosso della Louisiana. Atti del Convegno, Firenze, 24-25 ottobre 2002. *Quaderni del Padule di Fucecchio n.2 Centro di Ricerca, Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio*: 39-40.

Indirizzi degli Autori - Authors' addresses:
- Luca LAPINI
  Museo Friulano di Storia Naturale
  Via Marangoni 39, I-33100 UDINE
  Ab.: Via dei Monti 21, I-33034 FAGAGNA (UDINE); lucalapini@libero.it
- Tiziano FIORENZA
  Via Morosina 17/c, I-33100 UDINE; tizianofiorenza@libero.it
- Stefano FABIAN
  Istituto Faunistico Regionale
  Via Casali Volpares 7, I-33056 PALAZZOLO DELLO STELLA (UD); ifr@regione.fvg.it